

governi secolari ad acconsentire a siffatte imprese nei loro stati ed a somministrare altresì la forza materiale e coattiva per raggiungerne il riprovevole scopo : ed eglino vi avevano acconsentito nella speranza di preservare immuni i loro domini dal contagio dell'eresia, tanto funesta in ogni tempo alla tranquillità degli stati. Nella quale condiscendenza non era mai riuscito alla curia romana di trascinare la repubblica di Venezia : essa medesima aveva saputo da per sè sola, colla sua vigilantissima polizia, preservarsi immune mai sempre da qualunque perniciosa dottrina. Qual meraviglia, se, conoscendosi sana, insisteva nel ricusar medicine ? e medicine di tal fatta !

Nè certamente havvi luogo a dubitare sulla ortodossia di Venezia : nè sino all' anno 1252 ebbe mai occasione di pronunciare sentenza o di stabiliré legge contro qual si fosse eretico od eresia. Ne fanno prova solenne gli statuti del doge Jacopo Tiepolo, nel 1229 e nel 1252, nel primo dei quali, esponendo la forma de' processi e le pene da infliggersi a moltissime specie di delitti, non è punto nominata l' eresia ; siccome non lo è neppure nel secondo, benchè tra i tanti delitti, di cui è determinato il castigo, vi si nominino i *malefittii* e le *herbarie*, ossia le fattucchierie. Ma quando, sotto il papa Innocenzo IV, le gravissime discordie tra il sacerdozio e l'impero diedero origine alle fazioni e ai partiti, e quindi altresì a discordi opinioni ; e quando molti delle provincie litiganti vennero a ricoverarsi in Venezia, siccome in luogo di pace e di sicurezza, e qui venendo portarono seco anche le loro erronee opinioni ; il governo della Repubblica vide necessario il provveder con qualche saggia determinazione, acciocchè alla nostra città non si attaccasse il contagio, di cui era infetto il rimanente dell' Italia.

Fu perciò deliberato, nel 1249, « che fossero eletti huomini » da bene, discreti, e cattolici per inquirere contra gl'Heretici, e che » il Patriarca di Grado, vescovo di Castello, e gl' altri vescovi del » dogado di Venezia, da Grado sino a Cavarzere, giudicassero dell' » l' opinioni di loro. E quelli, che da alcuno de' vescovi fossero dati